

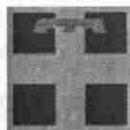
**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 999**

**CRONO-PROGRAMMA DEL PIANO DI
EMERGENZA GENERALE DIGA DEL
MONCENISIO**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*FREDIANI FRANCESCA (primo firmatario), ANDRISSI
GIANPAOLO, BERTOLA GIORGIO, MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

*Protocollo CR n. 10985
Pervenuta in data 29/03/2016*

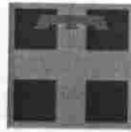
Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**INTERROGAZIONE**ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
 Ordinaria a risposta orale in Commissione
 Ordinaria a risposta scritta
 Indifferibile e urgente in Aula
 Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Crono-programma del Piano di Emergenza generale Diga del Moncenisio.**Premesso che:**

- la diga del Moncenisio è situata in territorio francese, soggetta alla normativa francese ma è oggetto di utilizzazione idroelettrica di Francia e Italia, tramite EDF ed ENEL, in base al Trattato di pace tra Italia e Francia del 1947. La diga in terra e pietrame che presenta una altezza di 95 m ed un invaso massimo di 360 milioni di metri cubi, è gestita in osservanza di documenti chiamati consignes, cioè le corrispondenti francesi del foglio condizioni per l'esercizio e la manutenzione. Essa ha due scarichi di emergenza, uno principale in territorio francese a Villarodin (165 m³/s) ed uno di fondo a valle della diga che scarica nel bacino del torrente Cenischia e quindi verso il territorio italiano (60 m³/s). Per la vigilanza sull'applicazione del suddetto accordo ai fini della tutela degli interessi dei due Paesi, opera la **Commissione Tecnica di Sorveglianza franco-italiana, CTS**, istituita in base al medesimo trattato;
- ENEL nel 2009 ha aggiornato secondo le ultime disposizioni nazionali lo scenario di rottura della diga che riporta la traslazione di una onda di piena distruttiva e di allagamenti che interessano il torrente Cenischia, la Dora Riparia, il fiume Po fino alla confluenza con il fiume Tanaro, laddove l'onda risulta paragonabile a quella di un evento di piena di tempo di ritorno cinquecentennale;
- a seguito dello scenario elaborato da ENEL, il Presidente della Commissione Tecnica di Sorveglianza per l'impianto idroelettrico del Mont Cenis – delegazione italiana del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Quarta Sezione, ed il Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP., richiedevano alla Regione Piemonte la **redazione del piano di protezione civile** per l'eventuale collasso della diga;
- la Regione Piemonte, dopo un confronto con la Prefettura di Torino per chiarire le rispettive competenze sulla pianificazione di emergenza, ha richiesto un incontro in data 29 luglio a Roma con il Dipartimento di Protezione Civile, a seguito del quale il Dipartimento ha ribadito il proprio supporto con nota del 03/09/2010 (Ns rif. prot. n.15545/SS01 del 06/09/2010), indicando la necessità di istituire un Gruppo di Lavoro coordinato dalla Regione per la predisposizione della pianificazione suddetta;

11:57 29 Mar 16 A0100B 000459
 CC 2.18.1/999/2016/x



- nel 2010 la Regione Piemonte ha costituito il Gruppo di Lavoro per la predisposizione del Piano di Emergenza italiano per l'ipotetico collasso della Diga del Mont Cenis quindi, coordinato dalla Regione stessa. Il Gruppo di Lavoro, per trattare la redazione di questo documento, correlato ad un evento emergenziale nazionale di tipo C che si svilupperebbe unicamente verso il territorio italiano, oltre alle strutture tecniche regionali coinvolte (difesa del suolo-dighe, protezione civile, autorità idraulica), raggruppa i rappresentanti del Dipartimento di Protezione Civile nazionale, della stessa Commissione tecnica di sorveglianza della diga, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (DGDighe), dell'Agenzia interregionale per il Po, della Regione Lombardia, delle tre prefetture di Torino (capofila), Vercelli e Alessandria, delle tre province piemontesi Torino (capofila), Vercelli ed Alessandria, del Centro funzionale dell'ARPA Piemonte, del comune di Torino.

Considerato che:

- nella riunione del **28/05/2012** il Gruppo di lavoro ha condiviso e verbalizzato la necessità di condurre una prova tecnica di deflusso lungo il torrente Cenischia, attraverso un **rilascio controllato dallo scarico della diga del Moncenisio**, per evidenziare l'esistenza di eventuali criticità idrauliche tra gli abitati di Moncenisio e Susa che, con una preparazione preventiva, potrebbero essere gestite in una eventuale fase emergenziale, correlata ad un obbligo di scarico rapido della diga, senza la creazione di ulteriori implicazioni per la pubblica incolumità;
- nella riunione del **14/04/2015** il Gruppo di lavoro ha ribadito la necessità dell'effettuazione della prova tecnica e di fornire alla Prefettura di Torino i pareri dei singoli componenti del Gruppo per gli aspetti di protezione civile, idraulica, ambientale, dighe;
- nella stessa riunione si è convenuto di distinguere tra la stesura del **Piano di Emergenza Generale**, per il quale si cercherà di raccogliere tutte le informazioni che mancano, supportando le amministrazioni comunali piemontesi, e le **Procedure di Allertamento**, che riportano anche le azioni principali da porre in atto, e per le quali è stata distribuita a tutti i convocati l'ultima bozza predisposta;
- attualmente quindi è reperibile la bozza del "*Piano d'emergenza Diga del Moncenisio Sezione 1 - Procedure di allertamento*".

Ancora considerato che:

- da fonti giornalistiche il 26 febbraio si apprende che è stata emessa un'ordinanza prefettizia che vieta a chiunque non sia autorizzato o residente l'accesso alla Gran Scala e al Moncenisio, quindi al Colle e alla Diga, e che dà l'avvio ai grandi lavori del Cantiere "MontCenis2016-Vidange du Barrage". Si tratterebbe del programma di lavori che l'EDF deve disporre in conformità alla regolamentazione francese che prevede l'obbligo di effettuare, per le dighe di oltre 20 metri di altezza, un esame tecnico completo (il cosiddetto Examen Technique Complet - ETC) ogni dieci anni, al fine di verificare le parti sommerse degli impianti. Per la diga del Moncenisio, l'ultimo svuotamento totale risale al 1996, mentre nel 2006 l'ispezione decennale è stata eseguita da un robot subacqueo. Il 1° di marzo pare sia iniziato lo svuotamento completo dell'invaso.

Valutato che:

- dal 2010, data in cui è stata costituito a livello regionale il Gruppo di lavoro, ad oggi si registra una situazione piuttosto lenta, in cui l'unico documento redatto è la Bozza delle procedure di allertamento, mentre manca la restante parte del Piano di Emergenza Generale e ancora tardano ad arrivare gli studi legati al rilascio controllato dallo scarico della diga del Moncenisio ed i feedback delle Amministrazioni comunali interessate.

INTERROGA

la Giunta regionale,

- *per conoscere il crono-programma che si è dato il Gruppo di Lavoro per redigere e completare il Piano di Emergenza;*
- *per conoscere eventuali aggiornamenti in merito all'iter del Piano;*
- *per sapere se nelle operazioni di manutenzione della diga sarà presente anche il fronte italiano, viste le eventuali ricadute pressoché totali sul versante italiano nel caso di cedimenti e rotture.*